

Dopo le lettere inviate dall'Anao a prefettura e Regione

Troppi incarichi al tecnico la procura apre un fascicolo sulle decisioni dell'Asl

ANCHE la procura dovrà vederci chiaro sulle nomine considerate "troppo frequenti" assegnate dalla direttrice generale dell'Asl To1 Giovanna Briccarello al tecnico Pasqualino Schifano, consigliere comunale del Pdl a Candiolo. Dopo le lettere inviate dal sindacato dei medici Anao alla prefettura e all'assessorato alla sanità, sono arrivati nei giorni scorsi anche degli esposti anonimi in corso Vittorio. È stato così aperto (come da prassi) un fascicolo "modello 45", senza cioè ipotesi di reato né indagati, assegnato al sostituto procuratore Andrea Padalino che si occupa di reati contro la pubblica amministrazione.

Il sindacato, in particolare, criticava il fatto che Pasqualino Schifano, inquadrato con la qualifica di tecnico della Prevenzione, avesse anche ottenuto un incarico nella nuova struttura creata dalla direttrice, "Relazioni istituzionali", un altro incarico come responsabile della "Logistica, Informatica, e telecomunicazioni", e ancora del "raccordo fra direzione generale e strutture interne", di

referente della conferenza dei servizi per la ristrutturazione del Martini e anche responsabile della "trasparenza" e persino della prevenzione della corruzione. Oltre a essere "un po' troppi", alcuni di questi incarichi richiederebbero, secondo il

**La direttrice
Briccarello aveva
spiegato: "Prima
di me lo avevano
già nominato"**

sindacato, anche la funzione di dirigente amministrativo di prima fascia. La direttrice dell'asl Giovanna Briccarello aveva replicato alle accuse sostenendo che «Molti incarichi Schifano li aveva già con il mio predecessore e quello per la logistica è solo temporaneo». Sulla prevenzione della corruzione, aveva spiegato di aver vagliato con attenzione tutte le candidature possibili: «Il profilo di Schifano era il più adatto a quella mansione fra le persone che avevo a disposizione».